

Ieri il Laboratorio delle aree interne del basso ferrarese sull'ex bbs di Ruina.

Il sindaco **Andrea Zamboni**: *"E'una grande occasione, ma pretendiamo tempi certi"*

Ha fatto virtualmente tappa a Riva del Po ieri il laboratorio partecipato realizzato dall'Area Interna del Basso Ferrarese in vista dei nuovi fondi europei 2021-27. L'obiettivo dei laboratori, che si chiuderanno entro il 2021, è quello di affrontare apertamente i temi prioritari per lo sviluppo locale, per definire una road-map che porti alla nuova strategia dell'area interna.

Se si parla di opportunità di sviluppo, uno dei temi centrali è quello relativo a come attrarre nuove imprese, per favorire la crescita e la creazione di nuovi posti di lavoro.

A tal proposito, il tema in discussione nel Laboratorio di ieri è stato: "Attrattività e competitività dei territori: il caso di Ruina new project".

Dopo i saluti iniziali del Sindaco, Andrea Zamboni, sono intervenuti la dott.ssa Gabriella Multari e l'Ing. Roberto Lanza di Nanoproject, che hanno presentato un rendering dell'investimento previsto nell'area di Ruina conosciuta come ex Bbs, un sito industriale di cui il gruppo ha rilevato ormai qualche anno fa la proprietà, e che versa tuttora in uno stato di semi abbandono.

La dott.ssa Multari ha raccontato come il gruppo immagina il recupero del sito, chiarendo che gli interventi iniziali sono prossimi alla partenza, e l'investimento prevede l'arrivo a Ruina di diverse imprese innovative, la prima delle quali è Nanoproject. L'Ing. Lanza ha presentato l'attività dell'impresa, che si occupa di progettazione e produzione di tecnologie per la depurazione dell'aria, e che sposterà nell'area il proprio stabilimento, prevedendo anche ulteriori assunzioni.

Il Sindaco Andrea Zamboni ha preso la parola per chiedere *"tempi certi e risposte chiare. Da diversi anni ormai sentiamo raccontare le opportunità legate a questo investimento"* – ha dichiarato – *"riteniamo che sia arrivato il momento di far seguire alle intenzioni i fatti, la nostra comunità attende azioni concrete, e noi ci mettiamo a disposizione del gruppo di investitori, se dimostreranno di dare gambe a un progetto che purtroppo è ancora sulla carta"*. All'intervento del Sindaco è seguito quello di Daniela Simoni, consigliera di minoranza del Comune di Riva del Po e funzionaria del SUEI dell'Unione Terre e Fiumi, che ha rimarcato come *"Il progetto è ormai noto da tempo"*, - ha dichiarato Simoni – *"ma ad oggi non esistono richieste di autorizzazioni che facciano pensare ad una reale partenza dei lavori, si tratta di un'opportunità per la comunità, ma ci crederemo quando vedremo"*.

Silvia Trevisani, Referente per le Aree Interne della SNAI Basso Ferrarese e Responsabile della Programmazione del Territorio dell'Unione Terre e Fiumi, ha proposto il tema dell'armonizzazione delle idee progettuali con il contesto ambientale e paesaggistico del Territorio; *"l'Unione Terre e Fiumi sta redigendo il Piano Urbanistico Generale, dove una delle strategie più forti per il territorio è la Valorizzazione del Paesaggio"* – ha commentato Trevisani – *"e gli interventi di trasformazione dello stesso, devono conformarsi ad un inserimento paesaggistico coerente"*.

I laboratori delle Aree Interne del Basso Ferrarese sono organizzati da **Unione Terre e Fiumi**, in collaborazione con **CFP Cesta**. Il percorso laboratori sviluppato fino ad ora è sul sito www.areeinternebassoferrarese.it